

Cultura Crea: Interventi per il Terzo Settore Nell'industria Culturale

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) - Invitalia

Incentivo per sostenere la filiera culturale e creativa delle regioni Basilicata, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia e consolidare i settori produttivi collegati, rafforzando la competitività delle micro, piccole e medie imprese in attuazione del PON FESR "Cultura e Sviluppo" 2014-2020

Data presentazione domanda	Attivo
Modalità di valutazione	Sportello
Durata progetto	Max 18 mesi
Tematica	Linea d'intervento n. 3: sostiene lo sviluppo e il consolidamento di imprese e di altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, di servizi e attività culturali, anche favorendo forme di gestione integrata

Investimento ammissibile	max
	400.000,00 €

Programmi ammissibili:	Nota:
1) attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio	relativi a una o più delle attività elencate all'allegato 3 alla presente direttiva ed avente un legame funzionale con uno o più attrattori di cui all'allegato 4 alla Direttiva operativa n. 237 del 29 marzo 2021
2) attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio	
3) attività di animazione e partecipazione culturale	

Spese investimenti ammissibili:	Nota:
a) impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili, questi ultimi ammissibili purchè strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi	devono essere nuovi di fabbrica
b) beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate	tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata

c) opere murarie (Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali al raggiungimento degli obiettivi del programma agevolato rientranti nella lettera A)	nel limite del 20% del programma di investimenti complessivamente ritenuto ammissibile e comunque nel limite del 10% del programma di spesa complessivamente ritenuto ammissibile incluse le spese di capitale circolante
Spese Capitale Circolante ammissibili (limite del 50% delle spese di investimento complessivamente ritenute ammissibili)	
a) materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti utilizzati nel ciclo produttivo caratteristico dell'impresa	
b) utenze relative alla sede oggetto del programma di investimento	
c) canoni di locazione relativi alla sede oggetto del programma di investimento	
d) prestazioni di servizi connesse all'attività produttiva agevolata del soggetto beneficiario;	
e) perizia tecnica e polizza assicurativa riferite e connesse ai soli beni del progetto finanziato e fideiussione bancaria/assicurativa richiesta in sede di anticipazione	
f) la sola apertura del conto corrente dedicato e/o vincolato al programma d'investimento;	
g) costo del lavoro dipendente assunto a tempo indeterminato che non benefici di alcun'altra agevolazione, anche indiretta, o a percezione successiva, impiegato nel programma d'investimento da realizzare presso l'unità produttiva. Il costo del lavoro è determinato sulla base del costo aziendale annuo complessivo per risorsa e delle ore di lavoro riferite al periodo di realizzazione del programma agevolato.	

Partecipanti	Nota:
Soggetti del terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'articolo 45 del decreto legislativo n. 117 del 2017.	<p>Nelle more dell'iscrizione, il requisito è soddisfatto dall'iscrizione, alla data di presentazione della domanda, ad uno dei registri previsti dalle sottoindicate normative di settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • registri delle Organizzazioni di volontariato delle regioni, di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n. 266 • registri delle Associazioni di promozione sociale nazionale e regionali, di cui all'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383 • anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale di cui all'art. 11 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460 • registri delle Imprese, ai sensi dell'art 5 comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 112. (Imprese sociali)

Contributo (de minimis)	% fondo perduto	Premialità
Beneficiario	80%	90 % in caso di di impresa femminile o impresa giovanile o sia in possesso del rating di legalità.

Modalità di erogazione fondi	%	Tempi
Anticipo	max 50 %	Richiesto dal sogg. beneficiario, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa
SAL	max 80 %	Nel massimale è necessario considerare l'anticipo eventualmente corrisposto; max. 4; necessario presentare le quietanze dei pagamenti effettuati
Saldo	min 20 %	

Criteria di valutazione delle domande (All.7)

- a) Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci e dai dipendenti del soggetto del terzo settore, per grado di istruzione ovvero pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività prevista dal piano d'impresa e capacità del soggetto del terzo settore di presidiare gli aspetti del processo tecnico produttivo e organizzativo sotto l'aspetto della coerenza tra le competenze tecniche, complessivamente disponibili per l'iniziativa, soci e dipendenti, e i ruoli attribuiti;
- b) innovazione in grado di generare un impatto significativo nei modi di concepire, produrre, condividere e fruire la cultura e valorizzare il patrimonio storico-artistico, finalizzate alla gestione e alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali e all'attività di animazione e partecipazione culturale;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proponente e relative strategie di marketing riferendosi al grado di attendibilità dell'analisi dei vantaggi competitivi, individuati dal soggetto proponente e all'efficacia delle strategie commerciali;
- d) impatto del programma di investimenti in termini di: relazione diretta o indiretta con uno o più attrattori, potenzialità di sviluppo del settore di appartenenza del soggetto del terzo settore, appartenenza a una rete di impresa, partecipazione sociale e coinvolgimento delle comunità sociali del territorio;
- e) fattibilità tecnica, impatto occupazionale e sostenibilità economico- finanziaria dell'iniziativa.